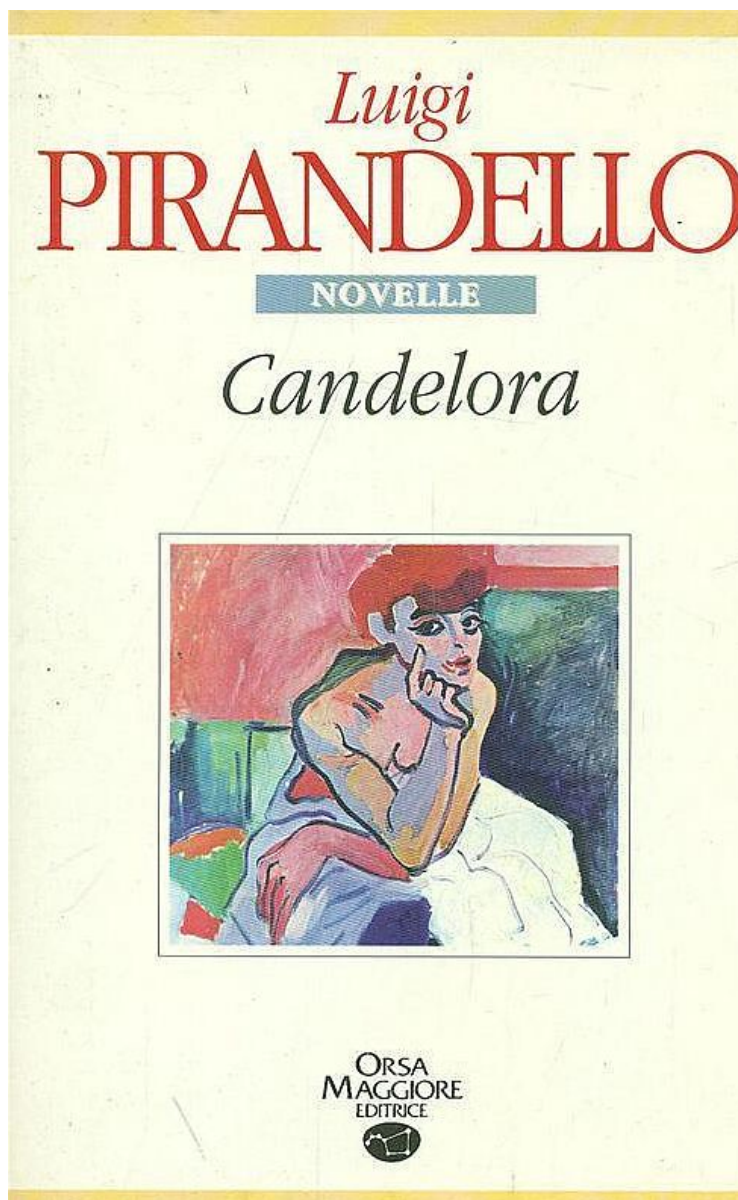


# 13. 1928 – Raccolta “Candelora”

scritto da Pirandelloweb.com

*Questo tredicesimo gruppo di Novelle per un anno è apparso con lo stesso titolo nell'edizione Bemporad del 1928. Comprende le seguenti quindici novelle: «Candelora», «Il Signore della Nave», «La camera in attesa», «Romolo», «La rosa», «Da sé», «La realtà del sogno», «Piuma», «Un ritratto», «Zuccarello distinto melodista», «Servitù», «Ho tante cose da dirvi...», «Mentre il cuore soffriva», «La carriola», «Nell'albergo è morto un tale».*



1928 - Raccolta "Candelora"



[174. Candelora - Novella](#)

Prime pubblicazioni: E domani, lunedì, Treves, Milano 1917, composta probabilmente nel 1913. «Ritornata questa mattina dai bagni di mare, scabra e arrostita dal sole e dalla salsedine, ha negli occhi chiari bruciati, nel mento un po' rientrato, nei capelli gialli irruviditi, un'aria di capra addormentata.»



[175. Il signore della nave - Novella](#)

Prime pubblicazioni: Noi e il mondo, gennaio 1916, poi in E domani, lunedì, Treves, Milano 1917. «Bestie intelligenti, quelle? Ma via! Con quel grugno lì? con quelle orecchie? con quel buffo cosino arricciolato dietro? E grugnirebbero così, se fossero intelligenti? Ma se è la voce.»



[176. La camera in attesa - Novella](#)

Prime pubblicazioni: La lettura, maggio 1916, poi in E domani, lunedì, Treves, Milano 1917. «Voi lo sapete bene, ora, che la realtà non dipende dall'esserci o dal non esserci d'un corpo. Può esserci il corpo, ed esser morto per la realtà che voi gli davate. Quel-»



[177. Bonsolo - Novella](#)

Prime pubblicazioni: E domani, lunedì, Treves, Milano 1917, già composta probabilmente nel 1915. «Non è mica vero che gli uomini si mettono insieme per darsi conforto e aiuto a vicenda. Insieme si mettono per farsi la guerra. Quando una casa sorge in un punto, l'altra-»



[178. La rosa - Novella](#)

Prime pubblicazioni: La lettura novembre 1914, poi in E domani, lunedì, Treves, Milano 1917. «In quel portafiori, quasi all'improvviso, fuor di stagione, era sbocciata una magnifica rosa rossa. La signora Lucietta restò dapprima a mirarla, stupita, tra lo smortume della tappezzeria grigiastrea, di quella sudicia soletta. Poi,»



[179. Da sé - Novella](#)

Prime pubblicazioni: Rassegna contemporanea, 10 novembre 1913, poi in E domani, lunedì, Treves, Milano 1917. «E un sapore nuovo ha l'aria, che gli entra nei polmoni, una soavità di refrigerio su le labbra, nelle narici. L'aria. ah, l'aria. Che delizia! La respira... ah, la beve.»



[180. La realtà del sogno - Novella](#)

Prime pubblicazioni: Noi e il mondo, novembre 1914, poi in E domani, lunedì, Treves, Milano 1917. «Ecco: ella lo aveva tradito in sogno; tradito, e non ne aveva rimorso, no, ma rabbia per sé, d'essere stata vinta, e rancore, rancore contro di lui, anche perché in-»



[181. Piuma - Novella](#)

Prime pubblicazioni: E domani, lunedì, Treves, Milano 1917, poi nella raccolta Candelora, Bemporad 1928. «Avrebbe forse dovuto pentirsi, come d'un peccato, perché costava necessariamente lagrime agli altri questo suo inutile riso. Ma che poteva farci se non morire? E del resto, che pentimento, se l'uno.»



[182. Un ritratto - Novella](#)

Prime pubblicazioni: Corriere della Sera, 21 giugno 1914, poi in E domani, lunedì, Treves, Milano 1917. «Io sono per esperienza con coloro che stimano cattivo consiglio lasciare i fanciulli nell'ignoranza di tante cose che, scoperte alla fine improvvisamente per caso, sconvolgono l'animo e lo guastano.»



[183. Zuccarello distinto melodista - Novella](#)

Prime pubblicazioni: La Grande Illustrazione, dicembre 1914, col titolo Zuccarello, distinto melodista, poi in E domani, lunedì, Treves, Milano 1917. «Mi sorse allora come in un lampo di follia la tentazione di mettermi a battere fragorosamente le mani, per rompere, per fracassare quel silenzio, per-»



[184. Servitù - Novella](#)

Prime pubblicazioni: Corriere della Sera, 30 luglio 1914, poi in E domani, lunedì, Treves, Milano 1917. «Le viveva invece lì sul petto, stretta sotto il braccio, quella bambola meravigliosa; d'una vita incomprensibile però, quale le sbaragliava ancora nella mente attraverso il chiacchierio fitto e volubile.»



[185. Ho tante cose da dirvi - Novella](#)

Prime pubblicazioni: Corriere della Sera, 17 dicembre 1911, poi in E domani, lunedì, Treves, Milano 1917. «Non s'accorgeva nemmeno che ora amici e conoscenti, per non farsi aggredire avvistandola da lontano, scantonavano, si nascondevano e, quand'erano acciappati, le porgevano la mano voltando la faccia, e-»



[186. Mentre il cuore soffriva - Novella](#)

Prime pubblicazioni: E domani, lunedì, Treves, Milano 1917, poi nella raccolta Candelora, Bemporad, Firenze, 1928. «Gli occhi potevano guardare e non vedere. Se appena appena vedevano, eran subito distratti dalla cosa veduta e condannati a volgersi altrove senza attenzione. Ma essi, con la coda, senza.»



[187. La carriola - Novella](#)

Prime pubblicazioni: E domani, lunedì, Treves, Milano 1917, poi nella raccolta Candelora, Bemporad, Firenze, 1928. «Corro a lei, alla cagnetta che dorme sul tappeto; piano, con garbo, le prendo le due zampe di dietro e le faccio fare la carriola: le faccio muovere cioè otto.»



[188. Nell'albergo è morto un tale - Novella](#)

Prime pubblicazioni: E domani, lunedì, Treves, Milano 1917, poi nella raccolta Candelora, Bemporad, Firenze, 1928. «Tanti vivi, tutti questi che la vita senza requie aduna qui per un giorno, mossi dalle più opposte vicende, sospinti dai più diversi bisogni, fanno ressa innanzi a una celletta.»

[<<< Introduzione alle novelle](#)

[<<< Elenco di tutte le novelle](#)

[<<< Elenco delle raccolte](#)

Tutte e quindici le novelle erano già state pubblicate nella raccolta *E domani, lunedì*, Treves, Milano, 1917 che comprendeva anche le novelle «La mano del malato povero», «La Signora Frola e il Signor Ponza, suo genero» e «All'uscita» che ora appaiono in altre raccolte.

Erano già apparse su giornali e riviste: «Ho tante cose da dirvi», in *Corriere della Sera*, 7 dicembre 1911 ; «Da sé», in *Rassegna contemporanea*, 10 novembre 1913; «Un ritratto», in *Corriere della Sera*, 21 giugno 1914; «Servitù», in *Corriere della Sera*, 30 luglio 1914; «La realtà del sogno», in *Noi e il mondo*, novembre 1914; «La rosa», in *La lettura*, novembre 1914; «Zuccarello distinto melodista», in *La grande illustrazione*, dicembre 1914; «Il Signore della Nave», in *Noi e il mondo*, gennaio 1916; «La camera in attesa», in *La lettura*, maggio 1916.

Da «La camera in attesa» insieme con [I pensionati della memoria](#) è stata tratta la tragedia in tre atti [La vita che ti diedi](#), rappresentata nel 1923.

Da «Il Signore della Nave» la commedia in un atto [Sagra del Signore della nave](#), Bemporad 1925, rappresentata nel 1925.

Da «La realtà del sogno» (insieme con le novelle [Nel gorgo](#) e [Cinci](#)) è derivata la commedia [Non si sa come](#), «dramma in tre atti», rappresentato il 13 dicembre 1935.

Da «Romolo» Stefano Laudi (pseudonimo di Stefano Pirandello, figlio dell'Autore) e Corrado Alvaro trassero la sceneggiatura per il film [Terra di nessuno](#), 1939.

Stefano Laudi ha anche curato l'adattamento cinematografico della novella «La rosa» [per il film omonimo](#), realizzato da A. Fratelli nel 1921.

[««« Introduzione alle novelle](#)

[««« Elenchi di tutte le novelle](#)

[««« Elenco delle raccolte](#)

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a

[collabora@pirandelloweb.com](mailto:collabora@pirandelloweb.com)

